



(Adnkronos) - Aveva acquistato l'auto con la quale, due mesi prima, suo cognato Alessandro Impagnatiello aveva trasportato il corpo senza vita di Giulia Tramontano. Ora la donna è stata condannata dal Tribunale civile di Milano a risarcire circa 25mila euro alla famiglia della 29enne, uccisa da Impagnatiello quando era incinta di 7 mesi. A dare notizia della sentenza, depositata nei giorni scorsi, è 'Il Corriere della Sera'.

Alessandro Impagnatiello Ã" stato condannato all'ergastolo per l'omicidio della compagna Giulia Tramontano. La compravendita dell'auto tra familiari Ã" avvenuta due mesi dopo il delitto, secondo i giudici "all'esclusivo fine di sottrarre il predetto bene alle ragioni creditorie dei familiari di Giulia Tramontano". La T-Roc Volkswagen di proprietÃ di Impagnatiello venne venduta nell'agosto 2023 dal fratello Omar â?? incaricato dal barman dopo l'arresto di occuparsi dei suoi beni â?? a sua moglie per 10mila euro, mentre secondo i giudici valeva il doppio. Lo scopo, perÃ², secondo il Tribunale civile, era proprio quello di "diminuire la consistenza patrimoniale" di Impagnatiello, in vista del risarcimento che sarebbe stato condannato a pagare alla famiglia Tramontano. Ora Ã" la cognata dell'assassino a dover risarcire con il valore dell'auto, quantificato in circa 20mila euro, a cui si aggiungono 5mila euro di spese legali, i familiari della 29enne uccisa al settimo mese di gravidanza a Senago, nel Milanese. â??cronacawebinfo@adnkronos.com (Web Info)

1. H24News

1. adnkronos
2. Ultimora

Agosto 27, 2025

andreaperocchi pdnrf3x8